



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 9 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 12 / 2015

N. <u>50</u> del Reg. Data: <u>28 / 12 / 2015</u>	Oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio riguardante il servizio svolto dalla Ditta CSI di Michele Santa, con sede in Apricena per il supporto all'Ufficio Tributi per l'emissione e la successiva rendicontazione degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2012 per l'anno d'imposta 2007, la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA, acquisizione degli elenchi notificati dall'Agenzia del Territorio al fine di costituire la banca dati dei c.d. "immobili fantasmi", la realizzazione del software per l'elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d'uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica." RITIRO.
--	---

L'anno duemilaquindici, il giorno 28 del mese di dicembre, alle ore 10,04 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via straordinaria d'urgenza in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott.ssa Teresa De Leo

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 19,50 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo		x
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola		x
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Rag. De Biase, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile della Dirigente Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 9 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: " **Riconoscimento debito fuori bilancio riguardante il servizio svolto dalla Ditta CSI di Michele Santa, con sede in Apricena alla Via J.F.Kennaedy n.14 (P.I. 03831380716) per il supporto all'Ufficio Tributi per l'emissione e la successiva rendicontazione degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2012 per l'anno d'imposta 2007, la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA, acquisizione degli elenchi notificati dall'Agenzia del Territorio al fine di costituire la banca dei c.d. "immobili fantasmi", la realizzazione del software per l'elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d'uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica.**" e depositata agli atti del Consiglio.

Quindi, chiede se è possibile dare per letto il relativo schema ed avendo l'Assemblea condiviso, prosegue nei lavori aprendo la discussione in merito.

Interviene il **Consigliere Tomasicchio** il quale eccepisce, in primo luogo l'assenza dell'atto con cui è stata commissionata la prestazione di che trattasi, da ascrivere al funzionario che ha autorizzato di fatto l'erogazione del servizio.

In secondo luogo egli si sofferma e svolge diverse considerazioni sull'aspetto riguardante l'affidamento dell'incarico diretto a favore di una ditta individuale che, tra l'altro, accerta somme rivenienti dalla riscossione ICI in entrata maggiori rispetto a quelle riferite dalle precedenti ditte e con riferimento ad anni precedenti. Occorrerebbe verificare se effettivamente il Comune ha incassato le somme e quantificarle. Inoltre, eccepisce che non si sia proceduto all'affidamento attraverso il MEPA.

Invita, pertanto, l'Amministrazione a voler approfondire come si procede all'interno della ripartizione quando si tratta di richiedere l'acquisizione di un determinato tipo di servizio. Anticipa il voto contrario e attende risposte su questa questione che, a suo parere, ha qualche tratto di irriualità. Sostiene che il Comune non può permettersi esborsi di denaro senza procedere con oculatezza e secondo i dettami della legge.

Quindi il **Presidente Ferrante** cede la parola all'**Assessore De Biase** il quale, a sua volta, riferisce che circa l'origine e l'evoluzione del debito, risponderà la dirigente; mentre è intendimento dell'Amministrazione approfondire quanto richiesto dal Consigliere in merito agli anni precedenti, anzi con l'impegno di rispondere per iscritto, al fine di fare chiarezza.

Interviene, su invito del Presidente, la **Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Marcucci**, la quale riferisce che la vicenda risale al 2012; e che, in ultima analisi, si tratta di una violazione dell'art.194, comma 1 lettera e) in quanto non c'è il provvedimento di affidamento dell'incarico, ma solo la rendicontazione di quello che è avvenuto e la specifica del lavoro svolto per l' emissione degli avvisi di accertamento.

Segue l'intervento del **Consigliere Laurora Carlo** il quale, tenuto conto, che non vi è un atto dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico, non vi è una sentenza o un procedimento esecutivo, ma fatture pervenute all'Ente d'improvviso, ritiene naturale approfondire la veridicità e la genesi del debito. Pertanto, anticipa il suo voto contrario.

Interviene il **Consigliere Briguglio** per chiedere all'Amministrazione il ritiro dell'atto in esame, alla luce anche di quanto dichiarato dalla Dirigente.

Il Sindaco Bottaro, a questo punto, su proposta del Consigliere Briguglio, stante l'assenza dell'Assessore relatore per ulteriori chiarimenti, comunica il ritiro della proposta di deliberazione per verificare la correttezza dell'iter istruttorio.

Il **Presidente Ferrante** prende atto del ritiro dell'atto in argomento.

Si dà atto che gli interventi dei Consiglieri, la discussione e l'andamento dei lavori della seduta sono integralmente riportate nel resoconto dattiloscritto, che si allega alla presente deliberazione.

Al termine del presente verbale rientrano in aula i Consiglieri Lima e De Toma, per cui i presenti sono 23.

AP/ad

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "Riconoscimento debito fuori bilancio riguardante il servizio svolto dalla Ditta DSI di Michele Santa, con sede in Apricena alla Via J.F. Kennaedy nr. 14 (P.I. 03831380716) per il supporto all'Ufficio Tributi per l'emissione e la successiva rendicontazione degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2012 per l'anno d'imposta 2007, la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA, acquisizione degli elenchi notificati dall'Agenzia del Territorio al fine di costituire la banca dei c.d. "Immobili fantasmi", la realizzazione del software per l'elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d'uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio riguardante il servizio svolto dalla Ditta DSI di Michele Santa, con sede in Apricena alla Via J.F. Kennaedy nr. 14 (P.I. 03831380716) per il supporto all'Ufficio Tributi per l'emissione e la successiva rendicontazione degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2012 per l'anno d'imposta 2007, la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA, acquisizione degli elenchi notificati dall'Agenzia del Territorio al fine di costituire la banca dei c.d. "Immobili fantasmi", la realizzazione del software per l'elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d'uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica". Possiamo dare per letta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, diamo per letto e ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 48. Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Chiedo scusa, richiamo l'attenzione dei colleghi su questa questione, perché merita un minimo di approfondimento. Innanzitutto il provvedimento in sé per sé considerato manca dell'atto con cui è stata commissionata la prestazione. Se voi leggete la proposta di delibera, qua si dice: *<E' arrivata la fattura di questo tizio, paghiamolo>*. Non devo aggiungere altro circa l'assoluta irrivalenza che è allo stato degli atti, la lunga (inc.) di queste somme al soggetto. Anzi, dovrebbe rispondere in proprio il funzionario che avrebbe eventualmente autorizzato di fatto l'erogazione del servizio o della prestazione. Prima questione. Seconda questione. Questa vicenda si inserisce in mal costume più ampio sul quale io chiedo perentoriamente l'intervento dell'amministrazione. Io non so che cosa sia successo o almeno meno formalmente, ma è evidente che ci sono delle persone che, colpite da improvviso benessere, arrivano a Trani da Apricena, chiamate non si sa come e da chi, e sono destinatarie ed affidatarie di incarichi diretti. Questo di per sé già dovrebbe richiamare la vostra attenzione. Perché? Perché in questo caso stiamo parlando di un'azienda che all'improvviso arriva, in pochi giorni andavano a redigere gli accertamenti dell'I.C.I., e redige un accertamento in cui ci sarebbero 4 milioni di euro che il Comune dovrebbe incassare, quando le ditte che avevano servito il Comune, nel 2005 e nel 2006, avevano predisposto gli atti prevedendo un incasso non superiore ad un milione di euro. A noi piacerebbe sapere – scusate, non è una cosa

di poco conto - sulla base di quale banca dati un'azienda che arriva da Apricena, in pochi giorni, ti tira fuori questo numero. Mi piacerebbe sapere di quei 4 milioni quanto effettivamente il Comune abbia incassato. Ritengo molto poco. Secondo, ed è l'aspetto più censurabile della vicenda. Signor Sindaco, qua ci sta un ufficio che si rivolge a questa ditta individuale e comincia a dire <fai questo 11 milione e 500,00 euro, fai questo 3.200, fai quest'altro 6.750, fai quest'altro 11 mila e 500, fai quest'altro 1.200>. Abbiamo nella sostanza, per quello che io ho potuto vedere, tra il 2013 37 mila euro, il 2014, mi pare di leggere, 6, 7, 11, 23, 47, 48 mila. 2015 mi pare di vedere ancora qualche cosa che si addice 22, 24, 26, 38 50... un centinaio di migliaia di euro tutti affidati con dei sistemi un po' particolari. Nel senso che o c'è l'affidamento o c'è l'affidamento attraverso il MEPA ma non attraverso la procedura di acquisto. Ma attraverso la procedura di acquisizione diretta, attraverso l'indicazione di un semplice codice. E' come in concreto se ciò accadesse con un bando fotografia. Guarda caso poi, un'altra ditta, una s.r.l. semplificata, riconducibile, mi dicono le fonti, tipo quelle a cui faceva riferimento l'avvocato Florio, è stata destinataria di un'altra serie di affidamenti riconducibile sempre...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sempre... o sono diretti o sono con il MEPA, ma non con la procedura rituale. Cioè tu vai sul casello elettronico della pubblica amministrazione e dici: <Mi serve questo tipo di servizio>. Se così fosse ci sarebbe una corsa alle offerte e ovviamente la cosa sarebbe senza dubbio regolare. E' ovvio che se invece così non fosse la cosa assumerebbe l'aspetto diverso. Mi pare di aver visto che siamo intorno ai 200 mila euro di affidamento a queste due ditte, una ditta individuale ed una società. Ora, io sono fautore del mercato aperto per cui uno può venire da Kiev ad offrire i suoi servizi! Però se si tratta di affidamenti sempre sotto soglia, tutti a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, tutti nell'ambito dei servizi afferenti la stessa ripartizione del Comune, probabilmente sarebbe stato più rituale fare un unico appalto e chiedere la presentazione di più offerte. Fare lo spezzatino di questi servizi mi sembra un tantino insolito. Allora, a questo punto io chiedo all'amministrazione di rendersi parte dirigente per capire se ci sono tutti questi affidamenti, come si sono verificati se non si tratti di una procedura non riconducibile allo schema normativo previsto e se l'amministrazione non intenda a questo punto assumere delle determinazioni consequenziali. Perché io li vorrei fare venire anche da Kiev ma è evidente che se devo scegliere qualcuno che deve fare un servizio per tre o quattro mila euro probabilmente lo trovo anche qua, non ho bisogno di farlo venire da Apricena. È ovvio che personalmente mi riservo di approfondire una per una le modalità di acquisizione di questi ordinativi ma ritengo sia interesse dell'amministrazione cercare di comprendere come stanno funzionando le cose all'interno della ripartizione quando si tratta di richiedere l'acquisizione di un determinato tipo di servizio. È pacifico che su questo voto contro e anche pacifico, Sindaco, che io attendo una risposta su questa questione che ha qualche tratto di irritualità più ragionevole e stringente lasso di tempo. Perché siamo in una situazione in cui il Comune non si può permettere esborsi di denaro in maniera disinvolta perché i soldi servono e servono per tante cose e quindi è opportuno che se vengono spesi, devono essere spesi con oculatezza e seguendo i dettami della legge. Grazie.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non vedo altri interventi. Vuole replicare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chi replica, l'Assessore?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La dirigente? Un attimo solo. Ha chiesto di intervenire la Dirigente dottoressa Marcucci. Lei Assessore, perché si alza?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah l'introduzione al Dirigente! Va bene, prego.

DE BIASE ANGELO – Assessore

Per quanto riguarda la genesi, quindi l'origine e l'evoluzione del debito, risponderà la Dirigente dottoressa Marcucci. Per quanto riguarda i dati che lei ha fornito sicuramente saranno oggetto di approfondimento da parte di questa amministrazione e credo che addirittura il nostro intento è fornire anche una risposta scritta a quanto lei ci ha chiesto in merito al 2013, 2014, 2015. Se non altro per fare chiarezza e dettagliatamente indicarle quali sono state poi gli incarichi attribuiti. Passo la parola alla dottoressa Marcucci.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La parola gliela devo dare io alla dottoressa Marcucci. Prego.

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

Allora, per quanto riguarda l'istruttoria di questa deliberazione di Consiglio Comunale, come avete avuto modo di leggere, è una fattispecie riconducibile ad una vicenda che si è espletata nell'anno 2012. Dalla ricostruzione degli atti, delle notizie che è stato possibile acquisire presso le persone che lavoravano all'epoca presso l'Ufficio Tributi, ci sono stati due procedimenti, uno era quello concernente la preparazione dei dati per l'emissione degli avvisi di accertamento, sfociati in una determina, credo la 80, sempre dal Dirigente della terza ripartizione, e l'altra invece la Commissione, sempre per l'emissione successiva, degli avvisi di accertamento, sulla quale c'è una relazione dettagliata presa in consegna anche dal personale che ha assistito a tutti quanti i lavori. Nella relazione vengono dettagliate tutti quanti gli avvisi di accertamento emessi e l'istruttoria che ha condotto a quello che è il procedimento sotteso. È chiaro che trattasi di una violazione dell'art. 194, comma uno lettera e) in quanto non c'è il provvedimento di affidamento dell'incarico, (inc.) solo la rendicontazione di quello che è avvenuto e la specifica del lavoro svolto per l'emissione degli avvisi di accertamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente
Grazie. Allora, per replica alla replica...

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente
Sì, è giusto un fatto formale a cui lei è attento.

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente
No, le sto dicendo io. Quindi lei è in fase di replica?

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente
Eh sì.

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente
Adesso per replica all'Assessore e al dirigente c'è la contro replica. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, in realtà, non essendo intervenuto non devo replicare nulla. Purtroppo non avevo il dischetto e quindi non ho potuto approfondire. Questo è uno dei casi in cui, per esempio, il Consiglio potrebbe non riconoscere, perché non vi è una procedura esecutiva. Pertanto il Consiglio volendo, laddove si, come dire, autodeterminasse, potrebbe non riconoscere questo debito e lasciare che il procedimento possa fare il suo corso dal punto di vista giudiziario. Questo è a mio avviso, peraltro mi permetto di suggerire, una puntualizzazione anche rispetto alle procedure che possiamo applicare da questo momento in poi. Non vi è un atto dell'amministrazione che ha conferito l'incarico, non c'è una determina dirigenziale. Un Tizio che ha mandato ad un certo punto le fatture, mi pare di capire, e l'amministrazione che si dichiara disponibile a pagarle. Io sarei per non riconoscerle, per cui propongo anche al Consiglio, ai colleghi della maggioranza, di assumere un atteggiamento anche piuttosto rigido da questo punto di vista. Perché mentre per quanto riguardava gli altri debiti vi era una sentenza o comunque un procedimento esecutivo, in questo caso trattasi di fatture pervenute all'improvviso presso l'Ente Comunale e sulle quali naturalmente è necessario approfondire, non soltanto la veridicità, ma anche la, come dire, promanazione e la genesi (inc.) evidentemente le ha, in qualche maniera, sollecitate e fatte arrivare all'Ente. Io sarei e naturalmente voterò contrariamente per il non riconoscimento del debito.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Briguglio. 19, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. E' chiaro che questa maggioranza, questo Consiglio Comunale quest'oggi è qui per cercare di risolvere i problemi, compreso questi debiti fuori bilancio che ci sono cascati sulla testa. Ma è anche evidente Presidente che, di fronte ad una delibera di questa portata, dove poc'anzi abbiamo ascoltato il Dirigente, che non ha dato certezza di come si sia posta in essere la stessa delibera, io a questo punto, vista la mancanza del nostro Assessore, chiederei il ritiro all'amministrazione per poter valutare meglio questo debito fuori bilancio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il sindaco quale proponente.

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

L'amministrazione, anche su sollecitazione del Consigliere Briguglio, anche perché non essendo presente l'Assessore relatore che quindi non è in grado di poter fornire ulteriori chiarimenti, preferisce ritirare il provvedimento anche per verificare in realtà la correttezza dell'iter e poter rispondere, in maniera più compiuta, all'aula consigliere. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'amministrazione quindi ritira il provvedimento.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Teresa De Leo

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

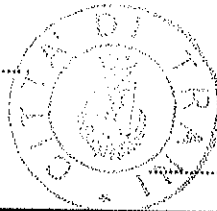
N° 108 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 21 GEN 2016 al 5 FEB 2016
è affissa all'albo Pretorio dal al
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 21 GEN 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

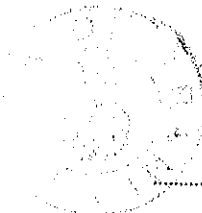
Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

21 GEN 2016



Il Funzionario delegato